

L'Altra voce

fondata da Domenico Longo



TRECENTO MILIONI DI CRISTIANI PERSEGUITATI NEL MONDO



VACCINI SÌ,
VACCINI NO



INTERVISTA
ALL'ONOREVOLE
ALDO PATRICIELLO



103 ANNI FA
SI SPAGNEVA
L'ULTIMO DEI
PALEOAMERICANI



IL PROGETTO
#GOAL4UGANDA

COMUNICATO STAMPA SNARP

L'ITALIA DEI DIRITTI VIOLATI E DELLA GIUSTIZIA ALLA DERIVA

Incredibile, ma vero. L'Italia si sta rivelando sempre più paese di sopraffazioni, poiché si è trasformato da patria del diritto in paese dei dritti, in cui i più forti economicamente, si adoprano per calpestare ogni diritto dei più deboli.

Le Banche, per i crediti che dichiarano di vantare, non si fanno scrupolo di svendere sempre a prezzi più ribassati gli immobili pignorati, così contribuendo alla distruzione di interi nuclei famigliari.

I creditori verso le banche, per riavere il maltolto devono ricorrere a estenuanti, costose ed insicure maratone giudiziarie, sperando più nella giustizia divina che in quella degli uomini.

I cittadini comuni si ritrovano invece quotidianamente delusi dall'esito di sentenze e giudizi il cui risultato stride con la normativa e con il termine giustizia.

Negli anni 90 le principali banche europee inventarono gli ECU, l'Unità di Conto Europeo che ha disastato oltre 1,5 milioni di mutuatari, vittime di consigli gratuiti (ma interessati) di funzionari delle banche in cui operavano, poiché impossibilitati a pagare ratei di mutuo raddoppiati dalla svalutazione della lira del 1992, per i quali almeno un terzo dei mutuatari hanno perso la propria casa svenduta all'asta dai tribunali, insieme a tutte le somme già pagate.

Negli anni 2000, alla lunga lista di scandali bancari, si sono aggiunti i *c.d. derivati*, finalizzati ad evitare squilibri onerosi degli altalenanti interessi, e sempre negli anni 2000 le banche europee con maggiori poteri decisionali hanno inventato l'Euribor, quale tasso di riferimento europeo per i mutui e derivati, per garantire gli indebitati contro i possibili



aumenti degli interessi.

Si calcola che i soli derivati siano costati alla pubblica amministrazione e alle imprese oltre 850 milioni di euro, mentre l'utilizzo dell'Euribor avrebbe comportato maggiori costi per imprese, cittadini e pubblica amministrazione per oltre 1,5 miliardi di euro.

Negli anni che vanno dal 1997 ad oggi, si stima che il 70% dei mutui stipulati a cittadini e imprese, risultano gravati da usura contrattuale ab origine, con la conseguenza di migliaia di contestazioni. Di contro, l'ABI, i consulenti delle banche e i legali asserviti alle banche, sovente con la complicità degli organi giudiziari, sono riusciti spesso ad inventare escamotage per evitarsi di risarcire cittadini e imprese che richiedevano il rispetto dei propri diritti alla luce della normativa vigente.

Così che, mentre a partire dall'anno 2006 migliaia di sentenze e ordinanze della Cassazione, delle Corti di Appello, dei Tribunali, dei P.M. e dei G.I.P. hanno condannato il cumulo dei costi correlati al finanziamento, molti giudici delle esecuzioni continuano con disinvoltura ad emettere ordinanze di rigetto delle istanze di sospensione delle esecuzioni per le quali insistono formali e documentate opposizioni per usurarietà ab origine, che per normativa dovrebbero essere sospese per inficiare i contratti ed azzerare tutti gli inte-

ressi pagati e da pagare.

Inoltre, il 3 dicembre 2013, la Corte di Giustizia Europea ha dichiarato quattro dei principali istituti bancari europei, Barclays, Deutsche Bank, Royal Bank of Scotland e Societ  Generale, responsabili di avere manipolato il tasso Euribor su mutui e finanziamenti nel periodo che va dal 2005 al 2009, oltre che per la indeterminabilit  delle modalit  di calcolo degli interessi sul mix di valute costituenti l' Euribor sin dalla sua creazione e diffusione, ed ha condannato queste banche al pagamento di multe per complessivi un miliardo e settecento milioni di euro.

Il provvedimento sanzionatorio emesso dalla Corte di Giustizia Europea il 3 dicembre del 2013 a causa delle forti pressioni del potente sistema bancario   stato secretato dalla Commissione Europea per ben tre anni. Mentre la sentenza che non piace alle banche, per le gravose responsabilit  risarcitorie che ne derivano   stata depositata solo alla fine dell'anno 2016, facendo passare sotto silenzio questa notizia di estrema importanza per i cittadini.

Le motivazioni alla base della manovra protettiva in favore delle principali banche U.E., vanno attribuite alla circostanza che per la diffusione dell'Euribor a tasso indefinibile e manipolato, si sono avvalsi delle filiali italiane di Intesa San Paolo, Unicredit, e Banca Nazionale del Lavoro, seguite da BPMI, MPS, e molte altre ancora che a partire dall'anno 2000 hanno stipulato mutui con tassi di interesse ancorati all'Euribor.

Per dirla in parole povere, come   stato affermato nella sentenza della Corte di Giustizia Europea, ricorrendo ai giudici con un idoneo ricorso risarcitorio   possibile ottenere la dichiarazione di risoluzione del contratto e la riduzione a saggio legale degli interessi pagati e da pagarsi , fino alla scadenza dei contratti della quasi totalit  dei mutui Euribor stipulati in tutti questi anni, per le motivazioni che si precisano: 1) manipolazione dell'Euribor, 2) per indeterminatezza assoluta dei tassi di interessi del mix di calcolo dell'unit  Euribor, 3) per usurariet  contrattuale ab origine. Citazioni specialistiche in tal senso, consentono pertanto di: 1) ottenere la sospensione delle esecuzioni immobiliari in corso, 2) ambire ad un giusto risarcimento per le case svendute all'asta, 3) ridurre l'ammontare dei

ratei del mutuo in corso, 4) ottenere la restituzione di tutti gli interessi pagati o l'azzerramento degli interessi residui sui mutui usurari ab origine.

Per evitare ai malcapitati mutuatari di incorrere nello sciacallaggio di molti mestieranti speculatori con inidonee e costose consulenze, come pi  volte accaduto in passato, e per

evitare ai cittadini ed imprese in difficolt  di sostenere spese che non sempre sono in grado di racimolare, lo SNARP - Sindacato Nazionale Anti Usura di Roma ha pre-

disposto in favore dei propri Associati una sezione per l'analisi preventiva gratuita dei contratti con l'emissione di un parere pro-veritate. Coloro che non sono ancora associati, ma hanno interesse a far analizzare il proprio contratto, possono iscriversi via mail a: segreteria.associati@snarp.it allegando in copia: il documento di identit ; il codice fiscale, il contratto di mutuo e la ricevuta del versamento della quota associativa di   150,00 valida un anno, sul conto corrente BancoPosta n. 5220.9004.

Dopo l'analisi del contratto, sar  inviata ad ognuno l'attestazione delle violazioni normative rilevate, insieme al Parere Pro-Veritate emesso dal Centro Studi SNARP, con gli opportuni suggerimenti sulle iniziative da assumere.

Per conoscere i servizi gratuiti Snarp, la rassegna stampa e le vittorie giudiziarie, visitate il sito www.snarp.com e seguite la trasmissione informativa in onda il terzo mercoled  di ogni mese dalle ore 14,00 alle 15,30 sulla rete nazionale SKY - ONE TV, canale 828 e ONE TV terrestre canale 86, le cui prossime puntate sono programmate per ore 14,00 del 17/04, del 15/05 e del 12/06/19.



Prof. Francesco Petrino
www.snarp.com